



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Dante Alighieri"

Via Modigliani, 43 - 92019 Sciacca - Tel. 092584162 fax 092521476
dantealighierisciacca.edu.it - agic84400n@istruzione.it - agic84400n@pec.istruzione.it



Prot. n., vedi segnatura
Cir. n.235 /Ist.

Sciacca, 11/12/2024

I.C.S. "Dante Alighieri"- Sciacca
Prot. 0015563 del 11/12/2024
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

AL D.S.G.A.

ALL'ALBO-SITO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il DPR 20 marzo 2009 n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D.lgs 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la Legge di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs del 13 aprile 2017 n. 60 concernente le "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 concernente le "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...", n. 63 concernente "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...", n. 65 concernente l'"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e n. 66 concernente le "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021 nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1 comma 2 bis ha previsto che in deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;

VISTA la L. n. 150 del primo ottobre duemilaventiquattro concernente la revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati (24G00168- GU n. 243 del 16/10/2024);

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'11 marzo 2016, prot. n. 157, concernente la realizzazione di Curricoli Digitali da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante " Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e delle relative Linee guida;

TENUTO CONTO della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B. E. S.;

VISTO l'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234 concernente l'educazione motoria con insegnanti specialisti nella Scuola Primaria;

VISTE le Indicazioni operative in merito all'accoglienza scolastica per gli studenti ucraini;

VISTO che per effetto del D.A. n. 7 del 20/01/2023 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio della Regione Siciliana concernente il "Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2023/2024" l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Sciacca era comprensivo dei Plessi "Perriera" (Infanzia), "Sant'Agostino-Isabella" (Infanzia), "Sant'Agostino" (Primaria), "Dante Alighieri" (Primaria) e "Ignazio Scaturro" (Scuola Secondaria di Primo Grado sede di percorsi a indirizzo musicale (ex SMIM));

VISTO il D.A. n. 1 del 04/01/2024 e ss.mm.ii. dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio della Regione Siciliana concernente il "Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2024/2025" che ha disposto:

1. la soppressione della Direzione Didattica "Giovanni XXIII" di Sciacca e la conseguente aggregazione dei Plessi "Agazzi" (Infanzia), "S. G. Bosco" (Primaria) della ex Direzione Didattica "Giovanni XXIII" di Sciacca all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Sciacca,
2. l'aggregazione della Scuola Primaria "San Francesco" dell'Istituto Comprensivo "A. Inveges" all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Sciacca;

CONSIDERATO che a far data dall'1/09/2024 l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Sciacca sarà formato dai Plessi "Perriera" (Infanzia), "Sant'Agostino-Isabella" (Infanzia), "Agazzi" (Infanzia) "Dante Alighieri" (Primaria), "Sant'Agostino" (Primaria) "San Francesco" (Primaria), "S. G. Bosco" (Primaria) e "Ignazio Scaturro" (Scuola Secondaria di Primo Grado sede di percorsi a indirizzo musicale (ex SMIM));

VISTO che l'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

VISTO il Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176 concernente la "Disciplina dei percorsi a indirizzo

musicale delle scuole secondarie di primo grado”;

CONSIDERATO che il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, sostituiscono gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201;

VISTE le specifiche Indicazioni nazionali per l’insegnamento dello strumento musicale allegare al decreto ministeriale 176/2022, elaborate in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al D.M. 254/2012;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell’Offerta Formativa triennale 2022/25 aggiornato il 04.11.2024 con delibera n. 84 del * del Consiglio di Istituto e di fornire le linee di indirizzo generale per la redazione del PTOF 2025/2028;

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore Generale dell’USR-Sicilia prot. n. 20276 del 25/08/2020 concernente la determinazione degli obiettivi regionali da assegnare ai Dirigenti scolastici dall’1/09/2020;

TENUTO CONTO degli indirizzi per le attività didattico-formative e degli interventi educativo – didattici posti in essere nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022-25 dall’Istituto Comprensivo “Dante Alighieri” di Sciacca;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

PRESO ATTO che l’art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

1. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
2. Il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
3. Esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e all’esito della verifica trasmesso dal medesimo USR al MIM;
4. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, eventuali revisioni del Piano verranno pubblicate nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO:

- del Piano Triennale dell’Offerta Formativa da realizzare nel triennio 2025-28;
 - della restituzione dei dati delle Rilevazioni Nazionali INVALSI al termine dell’a.s. 2023/24;
 - dei docenti di organico dell’autonomia attribuiti all’Istituzione Scolastica;
 - delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- CONSIDERATO** che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un’offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

VISTO l’art. 9-ter cc. 1-4 del D.L. 52/2021 (convertito dalla Legge 87/2021), come modificato dall’art. 1 c. 6 del D.L. 111/2021.

EMANA

Ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, in quanto documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’Istituzione Scolastica, esplicita in maniera esaustiva e coerente la programmazione del curriculum, delle attività, dell’organizzazione logistica, dell’impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l’Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e

distintive delle sue peculiarità.

“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare il Piano dell’Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio 2025-2028.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l’elaborazione del P.T.O.F. deve tenere conto delle risultanze del processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche dimensionate al termine dell’anno scolastico 2023/24, che saranno esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell’utenza;
- l’offerta formativa deve strutturarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento alla *vision* e alla *mission* dell’Istituto Comprensivo, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, ora condiviso dal rinnovato Collegio dei Docenti.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, come la centralità dell’alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e il senso di responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l’imparzialità nell’erogazione del servizio, l’efficienza nell’uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l’analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell’utenza dell’Istituto Comprensivo, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015: comma 1 (*finalità istituzionali*): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, come per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire la dispersione scolastica, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (*principi guida*): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto degli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, ricalibrate alla luce dei target e milestone raggiunti dall’Istituzione Scolastica nell’ambito del PNRR;
- riguardo alle attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che bisogna completare l’ammodernamento della dotazione tecnologica e il miglioramento continuo degli ambienti di apprendimento innovativi per l’attuazione delle misure previste dal PNRR;

- l'organico assegnato nel corrente anno scolastico non copre il fabbisogno dei posti in quanto nella Scuola Secondaria di Primo Grado ci sono diversi spezzoni di cattedra pari o inferiori alle sei ore. Anche i posti di sostegno assegnati non coprono il fabbisogno dell'Istituto, nonostante siano state date tempestivamente e correttamente le necessarie comunicazioni all'ISR-Sicilia;
- il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- il Collegio dei Docenti dovrà prevedere al suo interno l'istituzione di commissioni e dipartimenti per aree disciplinari;
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è definito a partire dall'organico di fatto assegnato per il corrente anno e deve assicurare tutte le mansioni del proprio profilo con particolare riguardo a tutti gli adempimenti derivanti dalla necessità di dare attuazione al dimensionamento scolastico, al PNRR e all'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario):

- oltre alla formazione sulla sicurezza e sulla privacy, si predisporrà il Piano della Formazione, tenendo conto delle proposte della formazione di Ambito, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale, innovativa, semplice e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni):

- si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo o cyber bullismo;

comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria):

- per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento di inglese, di musica e di avviamento alla pratica motoria, anche in considerazione del prossimo allestimento di uno spazio non convenzionale per l'attività motoria e sportiva nel plesso "Dante Alighieri-Sant'Agostino";

commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio che a vario titolo si occupano di formazione (associazioni bandistiche e altre Istituzioni Scolastiche che attivano corsi musicali; Enti accreditati per il rilascio di certificazioni linguistiche ecc.);

- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza ed inclusione degli alunni stranieri anche in relazione all'arrivo di esuli e rifugiati provenienti dall'Ucraina o da Paesi extraeuropei ;

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) ed il PNRR con particolare riferimento alle azioni previste dai DD.MM. 65 e 66;

- saranno sviluppati i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

- La formazione dei docenti di ruolo sarà definita in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione che privilegerà le azioni finanziate dal PNSD e dal PNRR con particolare riferimento dai DD.MM. 65 e 66.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già vigenti, coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione e l'esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità espresse dal Collegio dei Docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del MIM. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'Istituto Comprensivo relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione e la didattica in chiave complessa. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - i. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - ii. delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
 - iii. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico
 - iv. delle competenze linguistico-comunicative in L2 di tutto il personale scolastico

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) ed alla dimensione trasversale di competenze per la prevenzione dell'insuccesso scolastico (competenze chiave di cittadinanza, emotive, relazionali (life skills));

- b. implementare la valutazione, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes);
- g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. aggiornare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. attivare concretamente la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

3) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (C.L.I.L.), appositamente veicolata con il DM 65, l'implementazione di percorsi di certificazione linguistica e la partecipazione a progetti di mobilità europea (eTwinning; Erasmus, Rete Multikulturalità);
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio, con conseguente valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- g. potenziare le attività motorie ed i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, con particolare attenzione alla tutela del

diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non italofoni, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;

4) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;

b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;

c. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia. Promuovere, altresì, l'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni dei percorsi a indirizzo musicale, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica;

d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula;

e. realizzare iniziative in ambito sportivo;

f. realizzare progetti PON/POC/FSE e quelli assegnati dall'Autorità di Missione nell'ambito del PNRR e del PNSD; definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM;

5) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;

b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;

d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

1. **“Per un scuola 4.0”** Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-14083 CUP progetto D84D22004520006 concernente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: **Scuola 4.0** - azione 1 - Next generation classroom –Ambienti di apprendimento innovativi.
2. **“Innoviamoci”** Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-17767 CUP F84D23000580006 concernente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: **Scuola 4.0** - azione 1 - Next generation classroom –Ambienti di apprendimento

innovativi.

3. **“Scuola... spazio di ascolto, di crescita, di vita” – Interventi integrati per una scuola accogliente, attiva, inclusiva** – Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-13849 – CUP D84D22004500006 concernente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università **Investimento 1.4:** Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
4. **“Una scuola per tutti, una scuola per ciascuno”**
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università **Investimento 1.4:** Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica **(D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)** – Codice CUP D84D21001440006_Codice progetto M4C1I1.4-2024-1322-P-54394;
5. **“A tutto STEM”** - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. **Investimento 3.1:** Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche **(D.M. 65/2023)** M4C1I3.1-2023-1143-P-32204 - CUP: D84D23005330006;
6. **“Pensa e Crea con le STEM”** - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. **Investimento 3.1:** Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche **(D.M. 65/2023)**_ Linea di intervento A e Linea di Intervento B_ M4C1I3.1-2023-1143-P-28524 - CUP: G84D23007660006;
1. **“Ecologia del Digitale”** Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali **(D.M. 66/2023)** Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla 2 transizione digitale del personale scolastico_PNRR. Codice CUP D84D23006200006 - Codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-45877;
2. **Progetto: “COMPETENZE PER CRESCERE” - Agenda SUD** - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 - Decreto per la destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in attuazione del regolamento(UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060. Codice Progetto Nazionale 10.2.2A-FSEPON-SI-2024-2 – Avviso: Nota 134894 del 21/11/2023_CUPD84D23004270001.

Coerenza del PTOF

Il PTOF deve essere coerente con:

Gli Obiettivi Nazionali tenuto conto delle **priorità politiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito per il triennio 2024/2026**, contenute nel documento, a cura del MIM, “Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024”, ovvero:

1. promuovere il miglioramento del Sistema nazionale di istruzione e formazione attraverso la valorizzazione del personale della scuola;
2. promuovere processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento;
3. potenziare l'offerta formativa nelle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado in chiave di personalizzazione;
4. garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto allo studio;
5. sostenere le autonomie scolastiche e rafforzare il sistema nazionale di valutazione;
6. supportare il processo di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico;
7. favorire l'accesso precoce al sistema integrato 0-6 nell'ottica di assicurare l'efficacia dei

processi di istruzione e formazione;

8. semplificare la scuola;

9. rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero e delle Istituzioni Scolastiche;

10. attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

Inoltre Il PTOF deve essere coerente con:

1. Gli indirizzi generali individuati dagli OO. CC. dell'Istituto Comprensivo;
2. I traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
3. Le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo individuati nel RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM);
4. Gli orientamenti per la definizione degli obiettivi regionali:
Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative

Il Collegio dei Docenti è chiamato a deliberare il PTOF 2025/28 con riferimento specifico a progetti, iniziative e attività relative a:

1. Migliorare i livelli di rendimento in ambito linguistico e logico – matematico in riferimento alle Prove INVALSI;
 2. Potenziamento delle competenze linguistiche di italiano;
 3. Potenziamento delle competenze scientifiche, logico – matematiche e laboratoriali;
 4. Potenziamento delle competenze in L2 inglese;
 5. Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva;
 6. Sviluppo dei dipartimenti disciplinari e della progettazione per classi parallele come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica;
 7. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
 8. Potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola, con monitoraggi a breve, medio e lungo termine;
 9. Definizione e utilizzazione di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel PTOF;
 10. Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche;
 11. Potenziamento di stili di vita sani;
 12. Prevedere azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni. Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o da gruppi di docenti, nonché dei prodotti – risultati degli studenti;
 13. Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche atte a facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, nonché la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
 14. Iniziative culturali aperte/ in collaborazione con il territorio;
 15. Interventi e servizi per gli alunni.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, se necessario alla DDI, e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale al PTOF, affiancata dalle commissioni PTOF, NIV dell’organigramma dell’Istituto Comprensivo e dallo Staff di Dirigenza, ossia dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti è invitato ad una attenta analisi dei contenuti oggetto del presente atto d’indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la definizione di una progettualità d’Istituto ricca di senso al fine di operare quel processo di miglioramento continuo e per piccoli passi che è alla base della crescita umana e culturale delle giovani generazioni. Rispetto alla rigida impostazione di un modello didattico unico si suggerisce di perseguire modelli molteplici, flessibili e integrati, dalla didattica in presenza alla DDI alla sperimentazione di pratiche outdoor, per la piena realizzazione di una Scuola innovativa, pronta a mettere in campo azioni per mettere in discussione i quattro pilastri tradizionali del sistema scolastico: spazio, tempo, programmi e classi.

La circostanza è utile per ringraziare anticipatamente tutto il personale docente e non docente per la fattiva collaborazione che vorrà prestare per la revisione annuale del Piano dell’Offerta Formativa Triennale.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell’istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della Scuola;
- reso noto ai competenti Organi Collegiali;
- pubblicato sul sito web della Scuola.

Il Dirigente Scolastico¹

Prof.ssa Teresa Guazzelli

¹Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’ art.3 c.2 del D.Lgs.n.39/93